

# novi matajur

tednik slovencev videmske pokrajine

ČEDAD / CIVIDALE • Ul. Ristori 28 • Tel. (0432) 731190 • Poštni predal / casella postale 92  
Poština plačana v gotovini / abb. postale gruppo 2/70% • Tednik / settimanale • Cena 1000 lir

št. 17 (519) • Čedad, četrtek, 26. aprila 1990

SI AVVICINANO LE ELEZIONI AMMINISTRATIVE

## Una scala di valori per arrivare al voto

A suo tempo abbiamo esposto alcuni punti sui quali ci pare di poter sollecitare l'attenzione dei nostri lettori in merito ai programmi elettorali delle varie liste. Non abbiamo purtroppo a disposizione sufficiente materiale - che abbiamo peraltro richiesto alle varie liste - per poter fare un bilancio globale di quanto emerge dalle discussioni all'interno dei gruppi promotori. Abbiamo notato tuttavia il materiale propagandistico della lista verde di Cividale, lodevolmente diffuso anche nella versione slovena. Scelta senz'altro apprezzabile ed opportuna, che merita il nostro apprezzamento.

Sappiamo che è nella tradizione del PCI utilizzare, nella propaganda elettorale, lo sloveno ed è ora il caso che l'esempio si estenda, poiché consideriamo tale atto dimostrativo un elemento che può sicuramente essere apprezzato dai nostri lettori. Parliamo dell'opportunità di questi atti dimostrativi proprio per la mutata situazione rispetto al passato, quando chiederli era come chiedere la luna. Cos'è dunque cambiato? Qui il discorso deve farsi più generale.

A nostro modo di vedere le novità in Slovenia, ed i rapporti po-

litici con i partiti d'oltre confine, impongono anche alle nostre forze politiche di esprimere maggior impegno sulla questione della minoranza slovena. Possiamo litigare quanto ci pare sull'attribuzione del merito di questo fatto nuovo, ma ognuno di noi non farebbe migliore figura di quella classica mosca cocchiera se volesse appropriarsi in esclusiva del merito per il processo in atto. La cosa è tanto grossa che non può che essere frutto di eventi alla cui determinazione hanno concorso fattori oggettivi fortissimi insieme a quelli soggettivi. Ed a questo punto chi più ne ha più ne metta.

Da questa situazione internazionale comunque nasce anche una revisione dei criteri sulla formazione delle liste, perché si è visto che la presenza di candidati espressione della minoranza slovena organizzata è richiesta e sollecitata. In ogni caso queste persone sono perlomeno richieste per le loro intrinseche capacità di rappresentanza e non più discriminate, come nei vecchi tempi.

Fino a pochi anni fa una discriminante grave era proprio questa: fai parte del tal gruppo sloveno,

segue a pag.2

PRESENTATA VENERDI' LA RICERCA TOPONOMASTICA E STORICA SU S. PIETRO

## Atlante a misura d'uomo

La pubblicazione è stata voluta dall'amministrazione comunale

La parola "atlante" ha sempre richiamato alla memoria misure vastissime, terre segnate da chilometrici confini ed oceani, mari, monti. L'"Atlante toponomastico e ricerca storica" di S. Pietro al Natisone, presentato al pubblico nella stessa S. Pietro venerdì scorso, dà invece esattamente la misura dell'uomo: quello che, nelle nostre vallate, ha contribuito nel bene e nel male agli sviluppi storici ed

economici, alle guerre, alle liberazioni, al radicarsi di una cultura autoctona che ora rischia di scomparire ma che rimane presente nei nomi dei paesi, nei cognomi e nei nomi di casato di chi li abita, nei toponimi in generale.

Riassunto così, il senso del libro, che è stato curato da Paolo Petricig per la ricerca storica e da don Natale Zuanella per quella toponomastica, non riflette co-

munque ancora tutto il suo valore. Ad aprirci definitivamente le pagine di questa ricerca ci hanno pensato, nel corso della presentazione, prima Franco Fornasaro, efficace, ma non è una novità, nel coglierne i punti salienti, e quindi i due autori. Apertura d'obbligo, però, per l'amministrazione comunale di S. Pietro, rappresentata dall'assessore alla cultura Bruna Dorbolò e dal sindaco Giuseppe Marinig, che ha promosso e favorito, grazie anche al contributo della Provincia, una ricerca che - ha ricordato il sindaco - è solo un inizio che darà spunto ad ulteriori approfondimenti.

Fornasaro, "presentatore eterogeneo" come si è lui stesso definito, ha quindi svolto un'attenta lettura dell'opera, cogliendone tre motivi principali: la matrice di fondo slava, la necessità religiosa, l'esigenza infine di ogni abitante di possedere una piccola proprietà privata, dentro un quadro di solidarietà in cui tutto viene messo a disposizione del prossimo in caso di necessità. Svolgendo, attraverso

Michele Obit

segue a pag.3



Un momento della presentazione del libro su S. Pietro

V SOBOTO 21. V BENEŠKI GALERIJ OD PARLI RAZSTAVO SLOVIENSKE SLIKARKE

## In Maja je paršla...

V saboto 21. aprila je bila v Beneški galeriji v Špietre otvoritev razstave slikarke Maje Kocmut iz Maribora (Slovenija).

Za tole parložnost se je zbralo puno judi, krajevne oblasti an veliko število parjateljju mlade slovienske slikarke an pru za Majo Kocmut je parvi krat uradno zapieu tle par nas moški pevski zbor "Matajur" iz Korede.

Vse prisotne je v imenu društva beneških likovnikov lepuo pozdravu Pavel Petricig. V svojem kratkem govoru je zlo pohvalu slike Maje.

Do besiede je paršu tudi špietarski župan Firmino Marinig, ki je pozdravu slikarko v slovien

berl na 3. strani



Parva na desni je slikarka Maja Kocmut

## Možno bo menjati italijanske priimke

Če bo tudi poslanska zbornica sledila zgledu senata in bo potrdila zakonski osnutek komunističnih senatorjev Battella, Spetiča, Tedesco Tatojeve in Maffioletti, bo veliko lažje spet pridobiti izvorno obliko poitalijančenih slovenskih priimkov. S tem bo popravljena krivica, zaradi katere je podoba slovenske narodnostne skupnosti, v kateri je še veliko poitalijančenih imen in priimkov, izkrivljena. Razprava o tem zakonskem osnutku je tudi pokazala, da je bilo iz posegov predstavnikov vlade in KD zaznati določeno pripravljenost ali vsaj besedno obvezo, da ožji odbor 1. senatne komisije nadaljuje z delom za usklajevanje besedil predlogov zaščitnega za-

kona. Senat je predlog Battella in Spetiča sprejel po daljši razpravi. Odobreno besedilo znatno poenostavlja postopek za pridobitev izvorne oblike poitalijančenega priimka za vse tiste, ki jim je bil priimek spremenjen s prefektovim odlokom. Postopek sedaj predvideva predstavitev prošnje prefektu, ki nato s svojim odlokom spremeni sedanji priimek v izvorno obliko. Odlok bo veljal lahko za vso družino, če se s tem strinjajo vsi njeni polnoletni člani. Prepisan bo nato avtomatično v občinski seznam, občinska in druge uprave pa bodo morale prav tako poskr

berl na strani 4

## Milan Kučan od nedelje novi predsednik Slovenije

Milan Kučan, karizmatični predstavnik Zveze komunistov in sedanje stranke demokratične prenovе, je novi predsednik Slovenije. Izvoljen je bil v nedeljo, v balotaži, na prvih demokratičnih volitvah v sosednji republiki. Prejel je skoraj 60 odstotkov glasov, njegov "nasprotnik", kandidat združene demokratične opozicije, ki se je predstavila pod nazivom DEMOS, Jože Pučnik, pa jih je prejel okrog 40 od-

stotkov, torej manj kot je mislil in kar je sam priznal takoj po volitvah. Novo slovensko vlado pa bo vodil predstavnik DEMOS-a, saj si je opozicija v parlamentu po sicer zaenkrat neuradnih rezultatih zagotovila večino. Jože Pučnik je izjavil, da ne bo mandatar za predsednika vlade in da bo DEMOS skušal vladati sam. Po vseh verjetnostih bo novi predsednik vlade kršanski demokrat Lojze Peterle.

## Moja vas čaka vaše spise

Otroc, imata cajt samuo še do 15. maja za pošjat vaše diela

Parhajajo počaso počaso parvi spisi za XVII. natečaj Moja vas.

Otroc, pohitita, zak je cajt samuo še do 15. maja. Če na vesta, ki napisat al narisat, pogledita se nomalo okuole: lepote naših dolin, življenje v naših vaseh, spomini vaših nonu, igre z vašimi prijatelji...

Kar napišeta al narišeta, pošajta na naslov "Moja vas" - 33049 San Pietro al Natisone (Udine). Na stuojta pozabiti luožt vašo ime, točni naslov an lieta, ki imata.

Nagrajevanje bo v Špetru na praznovanju vaškega patrona. Spise an risbe bo hraniu študijski center Nediža, ki bo tudi skarbeu za de se objavijo v liepi brošurci.

Pohitita! Moja vas vas čaka!



LE FORZE POLITICHE IN CAMPO ALL'APPROSSIMARSI DELLE ELEZIONI AMMINISTRATIVE DEL 6 MAGGIO

# La scala di valori per votare

dalla prima pagina

quindi non puoi entrare in lista perché ci faresti perdere voti. Oggi questa stessa persona può portare non solo voti, ma credenziali internazionali, aperture politiche, nuovi campi di elaborazione.

...

Una nostra impressione è che anche i dirigenti regionali della DC abbiano compiuto questo ragionamento, scegliendo di conseguenza un comportamento accorto e coerente rispetto al dialogo internazionale. Per ora si tratta di una semplice breccia nel muro del tradizionale conformismo nazionalista, muro che in diversi comuni viene tuttavia mantenuto saldamente in piedi.

Non abbiamo conferme circa l'idea che la scelta di Paolo Cudrig a candidato provinciale rispetto al consigliere uscente

Giuseppe Chiuch faccia parte di questa politica. Fatto sta che Chiuch si è troppo esposto negativamente sulla minoranza slovena, mentre Cudrig ha mantenuto un atteggiamento più cauto e pragmatico.

Per contro non ci pare che la conclusione del tormentato dibattito all'interno del PSI circa la scelta del proprio candidato alle provinciali (conclusosi con la designazione di Mazzola) abbia avuto qualche relazione con la problematica slovena. Gli strascichi del caso, espressi sulla stampa in modo alquanto enfatico dal sindaco di S. Pietro Marinig, confermano questa nostra considerazione. Marinig, oltretutto membro del consiglio della SKGZ (Unione economica culturale slovena), la questione non l'ha posta e noi stiamo alle sue dichiarazioni.

In questo andamento generalmente positivo ed accettabile

stona la scelta della federazione del PCI di non garantire "a priori" l'elezione del consigliere uscente Giuseppe Blasetig, candidato nel collegio di S. Pietro al Natisone ed in un collegio di Udine. Fra mozioni, priorità, candidature indipendenti e donne, il PCI sugli sloveni mostra proprio ora un certo disorientamento e Blasetig dovrà darsi da fare per conto suo, giacché la sua elezione non è certa come la volta precedente.

Le considerazioni potrebbero andare avanti per un pezzo, ma a conclusione il nostro lettore si chiederà: allora, per chi dite voi di votare? Non è questo il punto. Il punto è quello di darsi ciascuno dei criteri di valutazione, dei punti di giudizio che possono nascere solo dall'attenta lettura dei programmi, dalla considerazione che attribuiamo alle persone, dal valore di esplicite dichiarazioni sulla minoranza

slovena. Stabilendo cioè una scala di valori che vada dalle affermazioni sullo sviluppo economico, l'ambiente, i servizi sociali, ecc., alla valorizzazione delle caratteristiche etniche, culturali e linguistiche, alle affermazioni infine sulla tutela mediante una legge e poi, come si diceva, all'uso dello sloveno nel materiale di propaganda elettorale.

Ci sarà chi obietterà: ma queste sono elezioni amministrative e la politica non dovrebbe centrare. Rispondiamo: l'ordinaria amministrazione è necessaria, ma le prospettive della nostra comunità vanno molto oltre a questa e i nostri problemi hanno certamente una forte valenza politica. Agli elettori non mancherà il buon senso di dare ad ogni dichiarazione il suo giusto valore.

KANDIDATA 2 SLOVENCA

## Več novosti na listah KD

Predstavitev volilnih list za prihodnje upravne volitve je prinesla presenečenje, da sta na listah kršćanske demokracije dva kandidata, Giorgio Banchig v Podbosedu in Ezio Gosgnach v Sovodnjem, ki sta poznana kot vztrajna delavca v korist zakona o globalni zšiti Slovencev v Italiji. Tako je zapisano v tiskovnem poročilu Gibanja ljudskih demokratov, ki obenem izraža zadovoljstvo za spremenjeno politično razpoloženje tudi znotraj kršćanske demokracije, ki je s tema kandidaturama priznala prisotnost slovenske problematike v Nadiških dolinah in sedaj še poleg tega sprejema na svojih listah kandidate, ki se jasno priznavajo za Slovence. Gibanje ljudskih demokratov vidi v teh dogodkih začetek uresničevanja ciljev, zaradi katerih je nastalo in je že deset let prisotno na političnem prizorišču vzhodne Furlanije.

Gibanju, kot nadalje piše v tiskovnem poročilu, je na osnovi konkretnega načrta o kulturnem preporodu Slovencev v Furlaniji in gospodarskega razvoja teritorija na katerem prebivajo, uspešno zbrati okrog tega predloga veliko večino dosedanjih upraviteljev, tudi tistih, ki se niso zanimali ali se celo distancirali od "prenepljene" skupščine slovenskih izvoljenih svetovalcev iz dežele, ki je bila pred kratkim v Špetru.

Mnogi od teh upraviteljev so ponovno kandidati na različnih listah, od KD do PSI in od PSDI pa do zelenih. Vsem tem gre naša simpatija in naša podpora, je še zapisano v tiskovnem poročilu, v katerem Gibanje izraža obžalovanje, da se, žal, nihče od teh kandidatov ni jasno opredelil za slovenskega kandidata. Gibanje ima vsekakor v načrtu še druge oblike podpore kandidatom, ki so najbolj angažirani v iskanju oblik zaščite slovenske manjšine v Furlaniji.

## Stranka zelenih za spoštovanje Nediških dolin

Na pokrajinskih volitvah se bo predstavila tudi stranka zelenih "marjetice", ki se na deželni ravni takorekoč opira na stališča svetovalca Renata Viviana. V svojem programu poudarja, da je treba ohraniti in spoštovati Nediške doline kot še nedotaknjeno okolje, ki ga je treba vsekakor ovrednotiti. Nadalje poudarja, da je potrebno pošteno in dokončno priznati Slovence s pravičnim in demokratičnim zakonom, ki mora podpirati njihov jezik in kulturo.

Zeleni "marjetice" poleg tega še ostro obsojajo in ostro nasprotujejo vsaki obliki nespametnega razvoja.

## Un dibattito a quattro

Iniziativa della Lista Civica di S. Leonardo per la Provincia

Iniziativa singolare quella della Lista Civica di S. Leonardo di invitare tutti i candidati alle elezioni provinciali, compreso quello della DC, ad un pubblico dibattito. La manifestazione ha così riunito insieme i candidati del PCI, Giuseppe Blasetig, consigliere uscente; del PSI, Aldo Mazzola, assessore; Brunello Pagavino dei Verdi della Margherita e Paolo Cudrig, sindaco di Savogna, della DC. La formula inedita del dibattito si è rivelata a conti fatti più utile dei tradizionali monologhi dei singoli partiti.

Ognuno degli oratori ha cercato di mantenersi ad un certo livello di sobrietà nell'espone le proprie idee e nell'elencare i punti programmatici che intende difendere nel consiglio provinciale. Mazzola

si è proposto al pubblico come assessore uscente con ampi riferimenti a quanto fatto nella sua quinquennale attività provinciale nel settore dell'ambiente e nel coordinamento dei trasporti, attività per le quali si è fatto notare anche al di fuori della nostra realtà strettamente locale. Le tematiche ambientali sono state ovviamente accentuate da Pagavino, il quale si è presentato con il biglietto da visita di un programma elettorale bilingue, italiano e sloveno, ribadendo l'impegno per la salvaguardia delle valli del Natisone e l'avversione ad iniziative come la Fidia nella zona industriale di S. Pietro.

Paolo Cudrig ha invece presentato il proprio impegno nella veste di sindaco di Savogna, mo-

strandosi desideroso di trasferire questo impegno anche nella sede provinciale in favore della popolazione della nostra montagna. I problemi sono molti ed aspettano di essere risolti, secondo Cudrig, da uomini nuovi ed amministratori capaci.

Giuseppe Blasetig ha ricordato la lunga serie delle iniziative del PCI sui problemi locali dello sviluppo economico, dell'ambiente e della cultura, temi che hanno ispirato la sua attività di consigliere provinciale. Ma il tema principale, per Blasetig, è quello della specialità delle valli del Natisone rispetto alla montagna friulana e quindi quello dell'esigenza di una normativa specifica riguardo i nostri problemi economici, ambientali, scolastici e culturali.

Konec meseca bo tokrat poln obveznosti za podjetja, kot za zasebne operaterje. Bliža se namreč obdobje končnih obračunov in tako se obveznosti kopičijo:

Questo scorcio del mese di aprile si presenta veramente impegnativo per tutti gli operatori economici. Si avvicina infatti la scadenza annuale principale e così si infittiscono pure gli altri impegni:

26.4. - Zapade rok za plačilo prvega obroka '90 fiksne zneska obveznosti INPS za obrtnike in druge samostojne delavce;

Scade il termine di pagamento della prima rata fissa '90 dei contributi INPS per gli artigiani e gli altri lavoratori autonomi;

30.4. - Kdor je poravnal predurme na davke za usluge profesionalcev bo moral sestaviti in oddati obrazec 770, kjer so vnešeni vsi plačani odtegljaji.

Chi ha versato delle ritenute d'accanto su lavoro svolto per suo conto da professionisti dovrà entro questa data compilare e consegnare il Mod. 770 riportando tutte le ritenute eseguite;

30.4. - Zapade rok za predložitev bilanc za društva in ustanove "neprihoditniškega" značaja (obrazec 760);

Gli enti o organizzazioni "senza scopo di lucro" dovranno entro questa data presentare il Mod. 760;

30.4. - Zapade rok za plačilo obroka "fiskalnega odpusta", ki je bil predložen v teku preteklega leta;

Scade il termine per il pagamento della rata del condono fiscale presentato durante l'anno passato;

5.5. - Zapade rok za obračun in plačilo davka IVA, za podjetnike ki opravljajo tromesečni obračun;

Scade il termine per il calcolo ed il pagamento dell'IVA per gli

operatori che applicano il conteggio trimestrale.

Kot smo že poročali je Ustanova za razvoj obrti (ESA) pripravila konferenco na temo, kaj morajo obrtniki vedeti in kako naj se pripravijo, da bodo kos novim pogojem dela po leto 1992, ko bo nastal novi in skupni evropski trg. Vprašanje je bilo dodobra obdelano in prisotni so gotovo ugotovili, da bo treba - če hočemo seveda preživeti - spremeniti način delovanja. Zavedati se bomo morali namreč, da vsaka gospodarska aktivnost zahteva organizacijo pravega podjetja in da bodo morali tudi samostojni delavci popolnoma ločiti svoje zasebno življenje od podjetja. Te premike je sicer že nakazovala italijanska davčna zakonodaja (zakon Visentini), a sedaj bomo morali upoštevati tudi skupne evropske predpise.

Vendar bi morali istočasno pomisliti tudi na Vzhodno Evropo. Še enkrat bi želeli poudariti, da ne smemo misliti, da je ta problem le zadeva velikih koncernov. Tako gledanje je zgrešeno, saj prav v sosednji Sloveniji smo ugotovili, da se vladna politika usmerja prav v razvoj srednjih in majhnih podjetij. To pomeni, da se morejo tudi krajevni gospodarstveniki vključiti v te tokove. Obstaja namreč dovolj znanja in tudi sodobna tehnologija nam je na razpolago. Po drugi strani je v Sloveniji sedaj izredno razvito za-

sebno podjetništvo; tudi tu imamo sposobne ljudi ki želijo razširiti svoje poslovanje, ki so pripravljene resno prijeti za delo in iskati nove programe. V zadnjem obdobju smo opazili vedno večje zanimanje za take skupne pobude, žal pa smo tudi opazili, da so najbolj aktivni gospodarski krogi iz Veneta, Lombardije in tudi drugih predelov severne Italije.

Jugoslovanska zakonodaja sedaj omogoča katerikoli sporazum in katerokoli obliko podjetništva. Seveda večjo pozornost s strani vladnih organov dobijo tiste pobude, ki predvidevajo izvoz izdelkov na zapadna tržišča. V takih primerih lahko dobijo podjetja kredite po ugodnejši obrestni meri, lahko uvažajo v Jugoslavijo stroje in določene materiale brez plačila carinskih dajatev. Taka politika poveča konkurenčnost končnih izdelkov. Sedaj je nemogoče sestaviti seznam pobud, ki bi prišle v poštev oziroma analizirati kaj in kako se da to storiti. A vendar bi bilo koristno, če bi se gospodarstveniki podali na svoja stanovska združenja in tu iznesli svoje poglede in predloge za tak razvoj dejavnosti.

Prepričani smo, da je sedaj skrajni čas, da resno razmislimo o novih pobudah tudi morda v družbi operaterjev sorodne stroke, saj čas ne igra v korist krajevnega gospodarstva. Ta prazen gospodarski prostor se bo napolnil, če pa ga ne bodo napolnili gospodarstveniki, ki živijo ob meji, ga

bodo drugi, ki so agilnejši in ki so seveda tudi pripravljeni na določeno poslovno tveganje, ki je sicer prisotno v vsaki novi gospodarski pobudi.

Abbiamo già informato i nostri lettori, che l'ESA avrebbe organizzato un ciclo di conferenze sul come si debbano organizzare gli operatori locali e come devono comportarsi in previsione dei mutamenti che si prospettano con il mercato libero europeo, cioè dopo il 1992. Chi ha partecipato alle prime conferenze ha potuto constatare la complessità del problema, di cui dobbiamo tener conto, se vogliamo restare sul mercato. Risulta chiaro ormai che ogni attività economica richiede una organizzazione imprenditoriale e che anche i lavoratori autonomi dovranno separare finanziariamente la vita privata dalla propria attività. Già la cosiddetta riforma Visentini aveva fondamentalmente previsto una simile necessità, ma ora dovremo osservare pure le prescrizioni della Comunità europea.

Però riteniamo che nonostante questi problemi non dovremmo dimenticare che viviamo sul confine con l'Europa orientale. Ancora una volta vorremmo precisare che questo non è un problema che tocchi solamente le grandi aziende. Questa mentalità è sbagliata! Infatti nella vicina Slovenia vengono incentivate proprio le medie

e piccole imprese. Ciò vuol dire che anche gli operatori locali hanno spazio sufficiente per concretizzare le proprie iniziative. In fondo siamo preparati e disponiamo anche di tecnologia moderna. In Slovenia inoltre sono sorte molte ditte anche private di piccola dimensione con personale che ha nuove idee, che vuole lavorare e che è disposto a collaborare per allargare la propria attività. D'altro canto abbiamo pure osservato che questo nuovo genere di collaborazione ha richiamato l'attenzione di molti operatori del Veneto, della Lombardia e di altre parti del Nord d'Italia.

Come detto dunque l'attuale legislazione jugoslava ammette ogni genere di collaborazione e ogni tipo di forma societaria. Maggior attenzione viene accordata a quelle imprese che lavorano per i mercati esteri specialmente occidentali. In questi casi si può accedere a crediti bancari con tassi inferiori alla media; in casi simili si possono inoltre importare macchinari e materie prime o semilavorati in esenzione di dazi doganali, il che aumenta la concorrenzialità delle aziende. Non possiamo ora elencare una casistica delle possibilità, ma consigliamo ad ogni operatore che volesse intraprendere questa strada di recarsi presso la sede delle associazioni esponendo i propri desideri.

Siamo convinti che non abbiamo a disposizione molto tempo, ovvero che il tempo non giochi a nostro favore. Esiste un mercato disponibile e se non lo riempite voi lo riempiranno altri imprenditori con più iniziativa e disposti ad assumersi un certo rischio che è comunque presente in ogni attività.

(ok)

V SOBOTO 21. APRILA V BENEŠKI GALERII V ŠPETRU OTVORITEV RAZSTAVE SLOVIENSKE SLIKARKE

# Maja Kocmut med nami



Giuseppe Paussa (na desni) in Marco Balestra (na levi)

s prve strani

ščini. Še ankrat je poviedu de špietarska kamunska aministracjon je nimar v parvi varsti za kar se tiče tudi kulturne dejavnosti na svojem teritorju.

Zad za Marinigem sta guorila predsednika dveh turističnih ustanov: Giuseppe Paussa za čedajsko, Marco Balestra za videmsko. Obadva sta poviedala kiekie o težavah v katerih - posebno tele zadnje čase - ušafajo turistične ustanove. Vse prisotne so uprašal, de naj narde kar je v njih močeh za de ustanove, ki oni predstavljajo se ne zgube v nič.

Na začetku an na koncu cielega programa je pru lepuo zapieuo - pod vodstvom Antona Birtiča - moški pevski zbor "Matajur" iz Korede. Zapieuo je štier piesmi v slovenščini in v italijanščini. Na koncu jih je Paolo Petricig že povabiu na nagrajevanje natečaja Moja vas, vabilo ki so "Matajurci" naglo sprejel.

Razstava Maje Kocmut, ki je diplomirala na Akademiji za likovno umetnost v Ljubljani, bo odparta do 9. maja. Naj še poveemo de njegove slike so ble že razstavljenae na skupnih razstavah v Mariboru in Celju, samostojne razstave pa je imela le v Mariboru in v Radencih.

## Un atlante su misura dell'uomo

dalla prima pagina

I secoli, le vicende storiche di S. Pietro, ma anche della Slavia Veneta in generale, senza tacere quindi dei motivi tragici che l'hanno contrassegnata, Fornasaro si è inoltre soffermato sulla visualizzazione della toponomastica, dovuta alla riscoperta di antichi atti di natura giuridica in cui i posti sono indicati con il loro toponimo slavo. "Sono segnali - ha spiegato Fornasaro - che il territorio era stato diviso, a parole e sulla carta, nel modo d'esprimersi più usato, ma anche più difficile, più contestabile".

Fornasaro ha concluso con uno sguardo al presente, ricordando che "qualsiasi scelta tesa a salvare questa bellissima entità regionale, deve essere guardata di buon occhio da ogni punto di vista".

La parola è poi andata agli autori. Paolo Petricig ha evidenziato, dal punto di vista storico, la cocciuta aspirazione di autonomia delle popolazioni, l'orientamento politico teso verso occidente, l'attaccamento costante alla cultura originale, senza tema di smentita slovena. Rispetto alla qualità del libro, ha tenuto a ribadire il suo carattere divulgativo, destinato comunque ad un pubblico il più possibile vasto.

La parte toponomastica della ricerca è stata quindi presentata dal suo autore, don Natale Zuanella, che da anni sta raccogliendo la micro-toponomastica delle valli del Natisone, che spera presto di dare alle stampe in una serie di volumi. Un lavoro capillare, la cui importanza è stata sottolineata dallo stesso Zuanella: "Entro breve tempo i toponimi sloveni scompariranno dall'uso e dalla memoria della gente".

Michele Obit

MALIGNANI DI UDINE

### La nostra biblioteca

Nell'ambito dei frequenti scambi tra l'Istituto tecnico industriale "Arturo Malignani" di Udine ed il Tehnični Zavod "Branko Brelih" di Nova Gorica, si svolgerà lunedì 30 aprile alle ore 18 presso l'Istituto "Malignani" una conferenza che avrà per tema alcuni interessanti aspetti della cultura slovena in Italia.

Vi prenderanno parte il prof. Marino Vertovec, che parlerà su alcuni aspetti dello scambio linguistico e culturale italo-sloveno nel corso dei secoli, e Michele Obit, giovane poeta della Benecia, che presenterà alcune riflessioni sulla cultura slovena nelle valli del Natisone.

UN GRUPPO DI STUDENTI DI PALERMO SARANNO OSPITI A S. LEONARDO

## Da un estremo all'altro

Dalla lontana Sicilia, e precisamente da Valdocimo, provincia di Palermo, giungerà a fine settimana un gruppo di studenti ospiti degli alunni della Scuola Media di S. Leonardo. Questi ricambieranno l'ospitalità ricevuta lo scorso anno in Sicilia, quando hanno fatto visita ai loro amici fino a quel momento sconosciuti. Un secondo gruppo di studenti sarà ospiti invece a Cervignano.

L'ospitalità, nei giorni della permanenza a S. Leonardo, sarà offerta dalle famiglie stesse dei nostri alunni nelle proprie case. Tutti fanno già a gara per assicurarsi questo piacere. Gli amici siciliani rimarranno qui un'intera settimana ed avranno modo di prendere una sufficiente conoscenza diretta

di questa comunità, dei suoi aspetti culturali, storici e linguistici. Una lezione interdisciplinare assolutamente originale, cui seguiranno escursioni nella regione, a Trieste, a Venezia ed altrove.

Fra i due gruppi amici ci sarà l'immane scambio di doni e

ci sarà anche l'occasione per un cordiale contatto fra le autorità scolastiche e gli amministratori locali; il tutto si svolgerà certamente in una atmosfera di simpatia reciproca e di affetto e stima fra genti che vivono proprio agli estremi del territorio italiano.

### ZAMEJSKA ODPRTA TRIBUNA

Na temo: "Demokracija in pluralizem v Sloveniji, demokracija in pluralizem v zamejstvu" se bodo razgovarjali Darko Bratina, Pavel Fonda, Boris Pahor in Alojz Rebula.

Oddajo vodi odgovorni urednik Primorskega dnevnika Vojmir Tavčar.

V soboto, 28. aprila, ob 19. uri, na TV Koper - Capodistria.

24 - LA PROIBIZIONE DELLA LINGUA SLOVENA NELLA VITA RELIGIOSA DELLA SLAVIA FRIULANA

## Il consiglio di Nogara: "Fare di necessità virtù"

"Verrà un giorno!"

Don Luigi Clignon di Erbezzo comunica a Nogara: "Ottemperando agli ordini che V. E.za ben conosce ho finora predicato in italiano. Dopo oltre un mese di esperienza la coscienza mi si ribella di predicare ai muri, perché V. E.za sa bene che qui non si capisce. Mi dica lei che devo fare?" (1). "Sono in corso trattative", gli risponde subito Nogara e quindi gli rifila un consiglio, rimedio per tutti i mali: "Bisogna fare di necessità virtù" (2).

Dalla lontana Drenchia rispunta il "vae" del furente Domenis: "Il nostro Arcivescovo come nostro capo e noi come suoi appuntati o soldati con pieno coraggio si doveva a qualunque costo e sacrificio tenere per il diritto di istruzione religiosa e fede del popolo... C'è un confronto fra sterilizzazione hitleriana e quella di rendere sterile l'istruzione delle anime col togliere la lingua adatta. Verrà un giorno di rendiconto a Dio. Anche a V. E.za domanderà tale rendiconto: se lo rammenti bene! Perché un giorno ha detto che si pentì di aver dato il permesso di stampare il catechismo in sloveno? E' forse un libro sovversivo? ...Se cede in un luogo dovrà cedere anche in altri, altrimenti si concluderebbe: - Eh! con quei tali si è più remissivi per miliardi e centinaia di milioni - E. ecc. ha l'obbligo strettissimo di informare il Papa che qui è necessaria la lingua materna, lo sloveno. Così farò dottrina ai bambini quando capiranno l'italiano e V.E.za faccia di me quello che crede, sono disposto a soffrire tutto, se Dio mi aiuta, anche la morte. Non venir a dire ad evitanda mala maiora: cioè che sia maggior male soffrire persecuzioni corporali che danno

della fede e morale del popolo" (3).

Nogara sapeva dei "miliardi e centinaia di milioni"; il fratello Bernardino Nogara, capo dell'Amministrazione Speciale dei beni della S. Sede, era la mente magica intenta a far fruttare i 750 milioni versati da Mussolini in contanti nel 1929 (4).

Purtroppo anche il Domenis, come il clero sloveno in genere, manifesta una velleità di martirio, ipotizzando che alla testa di tanta schiera sfilò nientemeno che il corresponsabile del tradimento. Sarebbe disposto a soffrire tutto, "anche la morte", ma Dio non lo aiuta; mancavano le contingenze specifiche per un martirio: tutti, chi più chi meno, vivevano sulle spalle del popolo, e chi ruba polli va in prigione a differenza di chi destabilizza una civiltà intera.

L'onestà e la coerenza tuttavia stanno dalla parte delle vittime; l'autorità, che se ne è attribuita la gestione in esclusiva, ha dalla sua la diplomazia ed il compromesso per i soliti trenta miserabili denari.

### Roma ha parlato, ma la lite continua

Nogara aveva a Roma diversi amici e parenti che lo tenevano costantemente informato sugli umori della Curia romana; il già citato Bernardino e don Roberto nel Seminario Romano.

Bernardino gli scrive: "Ho intravisto stamane Padre Vecchi Venturi che usciva da mons. Pizzardo e subito dopo ho scambiato poche parole con mons. Pizzardo. I fatti sono questi. Finora p. Tacchi Venturi non ha potuto avvicinare il D(uce), che è preso in questi giorni da gravissimi altri pensieri (si tratta dell'invio di truppe in Alto

Adige per impedire l'occupazione dell'Austria da parte di Hitler, ndr.). Col sottosegretario della partita non ha potuto parlare, perché assente da Roma; similmente De Vecchi è assente (a Torino). Questo vuol dire che bisogna pazientare e attendere ancora" (5).

Di nuovo quindici giorni dopo: "Mons. Pizzardo) ha detto ieri sera che ti ha scritto, oppure crede averti scritto, della nota questione. Per gli adulti non si ammette nessuna istruzione slovena, nemmeno come riassunto; soltanto è permesso l'uso della lingua slovena nell'istruzione per i ragazzi. Questa è la legge che si deve rispettare e far rispettare" (6).

Dunque risultano evidenti le implicanze del caso Germania-Austria con le drastiche disposizioni prese nella Slavia veneta. La volontà mai nascosta di Hitler di annettere l'Austria alla Grande Germania sta all'origine del "gravissimi" pensieri del Duce. La rinuncia che Hitler fa fin dagli anni '20 del Sud Tirolo per garantirsi l'amicizia dell'Italia è ben capita quale gravoso sacrificio che forse circostanze più favorevoli potrebbero rendere non necessario.

Finalmente giunge la fatidica risposta di mons. Pizzardo: "La risposta circa la nota questione è la seguente: 1 - si userà un po' di tolleranza circa l'istruzione ai fanciulli; 2 - la predicazione agli adulti dovrà essere fatta in italiano e non è permesso nessun riassunto; 3 - i sacerdoti che hanno fatto reclamo si sono dimostrati abbastanza passionali" (7).

Il documento non è riportato su carta intestata "Segreteria di Stato di Sua Santità"; è un foglio semplice, sia pure firmato da mons. Pizzardo. E' un particolare che avrà un'enorme importanza.

I tre punti non sono il risultato di una difesa di principio del diritto naturale di un popolo ad usare la propria lingua nella preghiera, né dell'autonomia della giurisdizione ecclesiastica in materia religiosa in uno Stato che ha regolato con un Concordato i rapporti vicendevoli con conclamata soddisfazione delle parti, ma di una rinuncia, neppure tanto sofferta, a difendere una minoranza che il braccio secolare aveva deciso di cancellare.

Concediamo pure ai patriottardi che il momento storico fosse dei più delicati e che bisognasse qualsiasi sacrificio pur di salvaguardare l'integrità territoriale della Patria. Ma chiediamoci: - Coloro che per parare tanto pericolo si sentivano autorizzati a soffocare una minoranza etnica, erano poi coerenti in tutte le loro scelte politiche e sociali per il benessere della stessa? O non è vero che chi ha bisogno di commettere un'ingiustizia per fare del bene è marcio alla radice? - L'Italia l'hanno persa gli italiani e non gli sloveni.

Il 3° punto della risposta vaticana è in fine un'irrispettosa osservazione sul comportamento del clero sloveno, colpevolizzato per aver creato un caso diplomatico irritante per entrambe le parti, mentre, se avesse obbedito, tutto si sarebbe potuto accomodare (8).

Due anni prima Pio XI aveva puntato i piedi per difendere l'Azione Cattolica e non era parso "passionato" a nessuno; e si trattava di salvare un'organizzazione che solo un'esorbitante teologia voleva parte integrante della missione della Chiesa. I nostri preti invece sono dei politicanti, perché difendono il senso stesso del loro

ministero pastorale. E' bene non dimenticare queste gravi deviazioni, né accontentarsi di attribuirle alla fragilità umana. Sono programmate nell'ambito di una concezione di chiesa, dove la quantità prevale sulla qualità, il numero degli iscritti sulla dignità della persona umana, la grande struttura sulla piccola comunità. Per salvare tutto e tutti si può ben perdere qualcuno o qualcosa: Caifa non ha profetato invano. La Ragion di Stato è un valore teorizzato in ambito cattolico.

Faustino Nazzi

Note:

- 1 - ACAU, Lingua Slava, lettera del 6-10-1933.
- 2 - Ivi, lettera del 12-10-1933.
- 3 - Ivi, lettera del 12-10-1933.
- 4 - A. Statera, Storia di preti e palazzinari, 1977, p.35.
- 5 - ACAU, Lingua Slava, lettera del 15-10-1933. Cfr. Denis Mack Smith, op. cit., p.234.
- 6 - Ivi, lettera del 30-10-1933.
- 7 - Ivi, lettera del 31-10-1933.
- 8 - Il reclamo di cui si fa cenno nel 3° punto è il memoriale Cramaro-Zufferli del 27-9-1933, già pubblicato in Matajur maggio-giugno 1975 ed in A. Cracina, op. cit., p.255. Sono richiamati tutti i punti e le riflessioni già incontrate nei documenti pubblicati. Riprendiamo solo la conclusione: "Ai Sacerdoti... non fu data alcuna precisa direttiva; la chiedono a Vostra Santità, onde tranquillizzare la propria coscienza... Usque ad effusionem sanguinis! Chinandoci al bacio del Sacro Piede".

Questa finale è di un'astuzia tutta slava. Si pone un problema di coscienza e si obbliga il Papa ad assumere una decisione conseguente. Se difende gli Sloveni allora si appropria dell'"usque ad effusionem sanguinis"; se tergiversa allora non gli rimane che quel piede che di sacro non ha che la destinazione. Mettere alle corde un Papa non è di tutti i giorni. In Curia lo hanno capito!

# Končno le reforma vojaških služnosti

Senatna komisija za obrambna vprašanja je te dni dokončno odobrila zakon, ki preureja vojaške služnosti v Italiji. Glede na to, da je dobršen del teh služnosti prav v naši deželi, so delom komisije aktivno sledili parlamentarci iz Furlanije-Juljske krajine. Poročevalec zakona je bil bivši poveljnik glavnega stana italijanske vojske gen. Poli.

Zakon določa med drugim, da bo o preureditvi vojaških služnosti za strelšča, vojašnice in vežbališča odločala paritetna komisija, ki bo ustanovljena v vsaki deželi. Odbor se bo moral pri načrtovanju vojaških dejavnosti posvetovati tudi s krajevnimi upravami, med katerimi so tudi gorske skupnosti in jusarski odbori.

Skupina KPI je zahtevala drastično skrčenje vojaških služnosti, tudi glede na spremenjene razmere v Evropi, vendar je predstavnik obrambnega ministrstva Mastella te zahteve odbil.

**Il 18 aprile la commissione Difesa del Senato ha definitivamente licenziato il disegno di legge sulle servitù militari. Gianfranco Carbone, assessore regionale competente su tale materia, ha espresso "vivo compiacimento per il varo dell'auspicata riforma", ricordando i contenuti innovativi della legge, quali la funzione di raccordo tra l'elaborazione dei piani di assetto territoriale e di sviluppo socio-economico della Regione ed i programmi della difesa nazionale; le maggiori garanzie in materia di esercitazioni militari e di poligoni, con la prefigurazione di un vero e proprio strumento pattizio quale il disciplinare uso delle aree assoggettate ad attività ad destrative.**

**L'assessore ha pure sottolineato il raddoppio degli indennizzi spettanti agli enti locali dove queste si trovano e una nuova procedura per la liquidazione degli indennizzi, nonché l'estensione dei contributi nella stessa misura anche nelle aree demaniali adibite a poligoni di tiro.**

Med pomembnimi določili zakona velja omeniti prispevke, ki jih bodo deležne občine, ki gostujejo vojaške naprave. Na Tržaškem pridejo v poštev tudi okoliške občine. Krajevni obrtniki in trgovci morajo imeti tudi določeno prednost pri vzdrževalnih delih in oskrbi vojašnic.

Zelo pomembno določilo zadeva mejne pokrajine, kjer je bilo doslej potrebno dovoljenje vojaških oblasti za nakup nepremičnin in druge gospodarske dejavnosti, če je bil kupec tujec, v našem primeru jugoslovanski ali avstrijski državljan. Znano je, da je to določilo krepko omejevalo možnosti gospodarskega sodelovanja na mejnem področju, kljub temu pa so predstavniki deželne vlade Furlanije-Juljske krajine v samem začetku sprejeli celo restriktivno formulacijo, po kateri bi dovoljenje bilo potrebno tudi za spremembo delniških glavnih, če bi bili delničarji tujci.

Končno določilo, ki je del kompromisa med večino in KPI, pa določa dva meseca časa, da se vojaška oblast izreče o prošnji za tujo nepremičninsko investicijo. Če v dveh mesecih odgovora ni, pomeni, da je bilo privoljenje dano. V primeru odklonilnega stališča pa ga morajo vojaške oblasti pismeno utemeljiti, kar daje podjetniku možnost, da se pritoži na pristojne sodne organe. Skratka, omejena je bila samovolja vojaških in obveščevalnih služb, a določila so bila večkrat zlorabljen proti slovenski manjšini in njenemu gospodarskemu povezovanju z matico, kar pa je nesmisel v časih splošnega odpiranja in oblikovanja evropskega tržišča.

Pa še to določilo, poudarja v svojem komentarju sen. Spetič, ne bo zdržalo dlje kot par let, saj ima v letu 1993 vsak evropski investitor pravico, da se upre tej normi in sproži postopek za njeno izničenje.

Ko je bil zakon prvič v obravnavi senatne obrambne komisije, je sen. Spetič vložil tudi resolucijo, ki jo je podpisal tudi general Poli in jo je predstavnik vlade sprejel kot priporočilo. Resolucija obvezuje obrambno ministrstvo, naj stori vse, kar je potrebno, da se opensko strelšče uredi v spomeniški park tako, kot želijo domačini in borčevske organizacije.

IL VIA ALLA REALIZZAZIONE DELLA NUOVA SEDE DELLA COMUNITA' MONTANA

# Una pietra rilevante

La posa della prima pietra, avvenuta a S. Pietro domenica scorsa, ha dato ufficialmente il via alla realizzazione della nuova sede della Comunità montana Valli del Natisone, con annesso il museo etnografico, che dovrebbe concludersi entro il febbraio 1991 per una spesa totale di 3 miliardi e 300 milioni. La cerimonia ha visto scendere in campo quasi tutti i rappresentanti della Dc delle valli e del Cividalese, oltre ad esponenti di altri partiti, attirati soprattutto dalla presenza del presidente della Regione Adriano Biasutti.

I discorsi d'apertura del sindaco Marinig e del presidente della Comunità montana Chiabudini non hanno mancato di sottolineare l'importanza della realizzazione dell'opera, che costituirà la nuova sede della Comunità montana, punto di riferimento, gestore di attività sovracomunali in un territorio montano omogeneo, ma anche l'ubicazione del museo etnografico, luogo dove verranno custodite le testimonianze delle radici degli abitanti di queste valli.

Dopo la benedizione di don Paolini e prima della posa della prima pietra, ha preso la parola Bia-



Un momento della cerimonia, con sul palco il presidente Biasutti

sutti, che si è soffermato principalmente su alcuni problemi che caratterizzano questa zona, come la difesa ambientale e la consapevolezza della propria identità, storia e cultura. "Le straordinarie vicende dell'Est - ha detto - ci insegnano che i problemi della lingua, della cultura e della nazionalità, se vissuti con equilibrio non diventano elementi di rottura tra le popolazioni". Biasutti ha

quindi ricordato un suo recente incontro con il ministro del Bilancio, al quale ha proposto un esperimento: lo Stato e la Regione individuino alcuni programmi importanti, dando loro priorità ed accomunando le risorse per affrontarli. "Chiederemo allo Stato - ha concluso - che per queste zone utilizzi la cassa depositi e prestiti per il loro avanzamento economico e sociale".

# Pomemben sklep senata

Izrekel se je za vrnitev izvirne oblike poitalijančnim priimkom

s prve strani

beti za vpis priimka v izvirniku v svoje sezname. S podobnim postopkom bo mogoče pridobiti tudi izvirno obliko poitalijančnega imena.

Kar zadeva razpravo o tem zakonskem osnutku gre poudariti, da so z edino izjemo misovskega predstavnika vsi diskutanti priznali krivico, ki jo je slovenski narodnostni skupnosti povzročil fašizem s poitalijančenjem priimkov. Marsikdo se je tudi zahvalil senatorjema iz naše dežele, ki sta s svojo vztrajnostjo dosegla, da je vprašanje prišlo na dnevni red senata. Ob tem pa so se nekateri spomnili na krivice, ki se dogajajo Italijanom, ki živijo v tujini in so se zavzeli za

to, da bi italijanska država pokazala tudi za zaščito italijanskih manjšin večjo zavzetost. Zakonski osnutek je bil sprejet z glasovi KPI, neodvisne levice, PSI, radikalcev, zelenih, SVP, UV in KD, proti pa so glasovali misovci.

Sicer pa je med razpravo prišlo do izraza tudi širše vprašanje zakonske zaščite slovenske narodnostne skupnosti. Senator Spetič je v svojem posegu označil kot škandal že samo dejstvo, da parlament še ni organsko rešil tega vprašanja. Poudaril je, da predstavniki italijanske vlade pravilno poudarjajo pomen državljanjskih pravic in spoštovanja različnosti, pričakovati pa je, da ta načela uresniči tudi itali-

janska država, ki v odnosu do manjšin ni spoštovala ne ustavnih ne mednarodnih obvez. Zato je sen. Spetič izrazil upanje, da bo parlament že v tej zakonodajni dobi sprejel zakon za zaščito narodnosti na splošno in še zlasti zakon za zaščito slovenske manjšine. Odgovoril mu je poročevalec sen. Lombardi (KD) in pripomnil, da se ožji odbor 1. komisije še ni sestel, ker je čakal na vladni zakonski predlog in dodal, da nihče ne zavlačevati reševanja tega problema. Podtajnik za notranje zadeve Ruffino (KD) pa je glede zaščite dejal, da je vlada izpolnila svojo dolžnost in pripravila razčlenjen osnutek in izrazil pripravljenost za sprejetje morebitnih izboljšav osnutka.

# Il percorso del Roba

E' stato realizzato dalla sezione "Val Natisone" del CAI

Zona n.3 - ex prati

Dalle marne delle selletta agli spuntoni di roccia in cresta c'è un lungo tratto di sentiero che si insinua tra muriccioli e macchie di acacia (frammiste a ciliegi, noci, sambuchi) alternate a zone semiaperte diversamente disposte e vaste.

Sono terreni di ex-prato o seminativo che supportano piante anche invadenti ed infestanti.

Bellissimi esemplari di frassino maggiore, veliki jesen (fraxinus excelsior) evidenziano un terreno profondo e fertile.

Sin dall'inizio della terza frazione del percorso una betulla, brieza (betula alba) si mette in luce per il biancore della sua corteccia.

L'attenzione ora è rivolta verso altre piante erbacee che qui, a isole, tappezzano il suolo del rado bosco con poche, o anche una sola, specie vegetale.

La fragola, jagolca (fragaria vesca, fragaria viridis) e la fragola matta, neumna jagolca (fragaria indica) si alternano e si intrecciano nell'occupare le microzone a loro più favorevoli; così pure la pervinca, zimzelen (vinca minor), l'edera strisciante (Glechoma haderacea) e l'epimedio (Epimedium alpinum).

Frequenti sono la primula, tibrotentica (Primula veris, P. elatior, P. vulgaris) e la fegatella, jetrnik (Anemone hepatica).

Il ciclamino, ciklamin, korček (Cyclamen europeum) può essere rintracciato lungo tutto il percorso come pure altre specie che abbiamo già menzionato.

Ancora: il garofano dei boschi, nagelj (Dianthus silvester), la salvia dei prati (Salvia pratensis), la salvia gialla (salvia glutinosa), la lupinella (Onobrychis sativa), i gerani di campo e di monte (Geranium

rotundifolium, G. Sanguineum, G. Robertianum, G. Molle), il non ti scordar di me (myosotis alpestris), gli anemoni (anemone nemorosa, anemone trifolia).

Inoltre: muscari sp. d., viola sp. d., campanula latifolia, Echium vulgare, Erica, carnea, il gigaro (Arum maculatum), il bucanave, zvonček (Galanthus nivalis, Leuconium Vernum). Potremmo imbarterci anche nel giglio di S. Giovanni, liliija svetega Ivana (Lilium bulbiferum), come pure in qualche orchidea: Listera ovata, Ofhrys apifera, orchis morio, orchis tridentata.

Un bosco molto maturo, arioso ed invitante, con prevalenza di carpino nero, černo gaber (ostria carpinifolia), completa questa parte del percorso per introdurci nella Zona n.4, quella che riguarda la cresta e la cima.

(segue)

Renato Qualizza

## Comune di Savogna

### COSTRUZIONE E VENDITA DI N. 8 APPARTAMENTI CON MUTUO REGIONALE AGEVOLATO

L'impresa SPECOGNA E FIGLI SPA di Cividale comunica che sono in costruzione n° 8 appartamenti in comune di Savogna finanziati con L.R. 75/82 art. 85.

Gli appartamenti sono di due tipi:

A: cucina, soggiorno, disimpegno, n° 2 terrazze, n° 3 camere, n° 2 bagni, cantina e garage.

B: cucina, soggiorno, disimpegno, n° 2 terrazze, n° 2 camere, bagno, cantina e garage.

Gli acquirenti potranno usufruire di un mutuo quindicennale agevolato di lire 60.000.000.-

Per ulteriori chiarimenti ed informazioni rivolgersi o telefonare a:

Immobiliare DUCALE - tel. 0432/732294  
Cividale del Friuli - Corso P. D'Aquileia, n. 12

APPUNTI DELLA GITA PASQUALE A BUDAPEST ORGANIZZATA DALL'ASSOCIAZIONE ARTISTI DELLA BENECIA

# L'Ungheria vista da vicino



Duetto di violini sulla fortezza di Buda

L'est europeo è ormai vicino. Vicino in ogni senso e se parliamo dell'Ungheria allora possiamo dire che è vicinissima. Lo hanno constatato anche i partecipanti alla gita di Pasqua organizzata da Marina Cernetig per l'Associazione artisti della Benecia. La vicinanza dell'Ungheria non è solo geografica - basta attraversare la Slovenia da ovest ad est - ma affettiva e perfino politica. Già al confine, dove non serve più il visto, le guardie salutano gli italiani in italiano e dovunque questa lingua è di casa, anche se non quanto quella tedesca in virtù dell'antica unione dell'Ungheria con l'Austria.

Ora ci si è messa di mezzo anche la politica, guidata negli ultimi anni da uomini che si sono messi in discussione consapevoli di dover mettere così in conto an-

che la rinuncia al potere. E' quanto è successo di recente. E quelli che si sono messi in gioco hanno potuto andarsene a testa alta. Della battaglia elettorale rimangono a Budapest gli evidenti segni dei manifesti, appiccicati un po' dappertutto, salvo i muri puliti dei palazzi. Restano i manifesti del "Forum", quelli del partito liberal democratico, quelli del partito socialdemocratico. Rarissimi quelli dello sconfitto ex partito socialista operaio (comunista). Ormai ridotta la presenza militare sovietica, accade anche di notare allo "shopping" ufficiali ungheresi ed americani quasi a braccetto.

Dopo la conquista del pluralismo politico, l'Ungheria aspira allo sviluppo di una economia di mercato ed alla integrazione europea. Le difficoltà economiche



Il corso Vaci dell'isola pedonale di Pest

sono messe a nudo da un dimesso tenore di vita, dall'assenza di quell'esasperato consumismo cui qui ci siamo abituati, dallo stesso traffico stradale, animato, ma al di sotto dei nostri valori. I modelli delle automobili denunciano livelli economici da superare.

Nello stesso tempo notiamo lo spirito di intraprendenza della gente, che risolve i problemi economici nei modi più svariati. Fra questi il multiforme artigianato tradizionale, i caratteristici complessi musicali, la buona ospitalità e la cucina tipica ed i mille mestieri dell'arte dell'arrangiarsi. E tutto questo, per il turista, rappresenta una grande attrattiva cui dà manforte la pulizia delle strade e delle piazze, la buona tenuta dei musei e delle opere d'arte e soprattutto la libera circolazione di qualsiasi moneta straniera.

Una spina nel fianco è la questione della minoranza magiara nella Transilvania, in Romania, perduta dall'Ungheria per le sue vicende storiche. La minoranza vive momenti drammatici anche dopo Ceausescu e questo porta ad una situazione di crisi acuta.

Dal punto di vista turistico Budapest è una bellissima città: deve il proprio fascino al Danubio, alle alture con le antiche fortezze, alle scenografie degli edifici monumentali, all'illuminazione notturna ed alle vaste aree verdi. Ma anche ai locali caratteristici, a quella atmosfera mitteleuropea ed eclettica ben lontana dalle convulsioni consumistiche delle nostre invivibili città, strozzate dal traffico e dall'inquinamento.

Paolo Petricig



Residui della recente campagna elettorale



Una parte della comitiva di S. Pietro a spasso per Budapest

VIČ ŠUOL OD ZUNA SO NAS PARŠLE GLEDAT, IZ NEDIŠKIH DOLIN ŠE OBEDNA

## Iz Doline na Novi Matajur



Od nimar se pravi, de šuola ne smie bit ločena od vsakdanjega življenja, de šuolarji an študenti muorejo imiet možnost spoznat vse kar jim stoji okuole, vse kar je part njih življenja. Se nam pari pa, de nie pru takuo.

Pogledimo samuo, ka' se gaja tle par nas. Vsi vedo, de tle v Čedade se napravja, se runa Novi Matajur, tednik Slovencev videmske pokrajine, an časopis, ki hode po malomanj vsieh družinah tle po naših dolinah an

uonè, smo šigurni de vič ku kajšan od naših te malih an te mladih, od tistih, ki hodejo v šuolo, ga lepou poznajo.

Na žalost, do seda obedna šuola nie paršla gledat, kje smo, kuo dielamo. An tuole bi bluo, smo šigurni, zanimivo.

Ben nu, seda ki smo tuole napisal lohni kajšnemu učitelju, kajšnemu profesorju pride na pamet parpejat tle kako lepo skupinico otruo.

Mi jih zvestuo sprimemo, ku smo zvestuo sparjel dva razreda srednje šole "Simon Gregorčič" iz Doline pri Trstu.

Kupe z učiteljicami so nas paršli gledat v četartak 19. obrila. Z zanimanjem so poslušal, kar smo jim poviedal an na koncu vsak je pareu v rokah adno al vič kopiji Novega Matajurja za ga buj lepou pregledat tam doma.

Sevieda, ni mogla manjkat spominska slika.

## 97 liet na harbatu an se čut ku na čeča



Muore bit pru ries, de v Gorenjim Tarbju je dobar ajar. Takuo dobar, de pomaga judem živet puno cajta, zdravi an veseli.

Smo bli že publikal fotografijo o dvieh tarbijskih "puobu", Andrea Stulin - Vanielčju (87 liet) an Giuseppe Stulin - Puhu (82), ki kot dva poberina se okuole sprehajata.

Telekrat publikamo fotografijo o njih vasnjanke, ki v nediejo 22. obrila je praznovala 97 liet

življenja! Ime ji je Virginia Petrusa an je Cebajove družine.

V svojem dugem življenju Buog vie, ki reči je videla an preživela!

Imiela je sedam otruo, šest čeč an adnega puoba. Puob ji je umaru, hčera pa so vse žive an pru lepou ahtajo an varjejo njih mamo, takuo lepou, de čeglih nuna Cebajova nie vič pru mlada, je puna kuraže an dobre voje, zdrava an vesela.

Nuna Cebajova, kuražno napri.



Guidac  
jih  
prave...

Za Veliko nuoč vsi gaspodariji šenkajo njih die-lucam ice s čokolado, takuo tudi komandanti jih financotam an karabinierjam.

Dva od telih sta ložla veliko oflokano ice pod pasko an se pobrala pruoti duomu. Po pot sta šla tu oštarijo za kiek popit an se zamenjati voščila za velikonočne praznike.

Sta se parložla h banku, pogledala tu staklence kaj imajo popiti, an zmieram lepou tiščala pod pasko njih jajca.

Gostilničar jih je subit poprašu, kaj željo popiti. Te parvi karabinier nomalo pomisli, an potlè mu odguori:

- Un konjak.  
- All'uovo? - popraša vljudno gostilničar.

Karabinier pogleda nje-ga ice pod pasko an hitro odguori:

- No, no all'uovo, a me! Subit potlè kuaže pa te drugi karabinier:

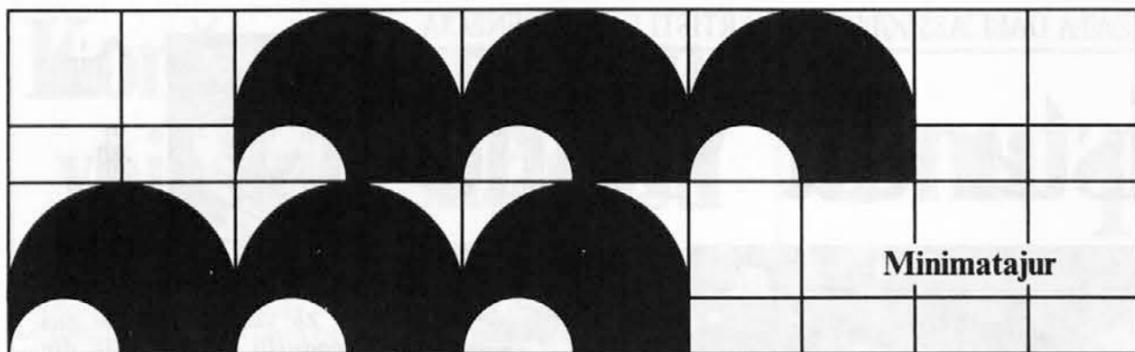
- A me un vermouh. Gostilničar le vljudno popraša:

- Lo vuole normale o lo vuole bere kinato?

Karabinier ga nieko čudno pogleda an hitro odguori:

- No, no lo bevo dritto in piedi!

Kupila sta tudi cigarete an po pot jim je paršla volja za pokadit adan, pa zornada lietos je bla daževna, vietar je pihu zadost močnuo an hodila sta tudi pruot vietru, takuo de za paržgat sta se muora obarnit s harbatam pruot duomu. Ponucala sta nih sedam fulminant an kar cigareti so lepou bli paržgani sta se pobrala ničku naprej, takuo de tu malo cajta sta se ušafala nazaj v kazerni!



Minimatajur

SCHEDE SUI TERRENI COMUNALI IN USO ALLE COMUNITA' RURALI

# Le nostre kamunje

Con il presente inserto diamo inizio alla pubblicazione a puntate di alcuni documenti riguardanti le cosiddette **comugne** (in sloveno **kamunje**, beni comunali).

I documenti più antichi risalgono al periodo veneto. Queste brevi note vanno viste come supplemento alle schede storiche che pubblichiamo a scadenza quindicinale. Il materiale non va naturalmente considerato come esauriente dell'argomento, ma come modeste spigolature fra le molte carte prodotte nel passato e con intensità maggiore nel Seicento. I documenti onomastici assumono un andamento organico dopo la decisione del Concilio di Trento di ordinare alle parrocchie la tenuta dei libri anagrafici.

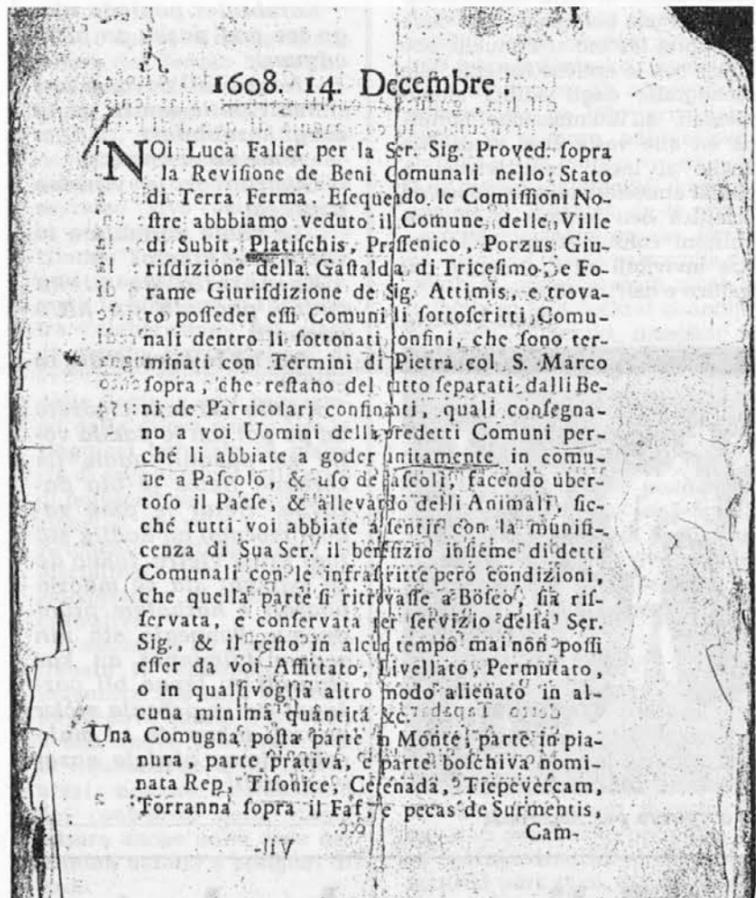
I documenti toponomastici sono in prevalenza carte e mappe peritali che offrono importanti indicazioni storiche sui toponimi rurali o microtoponimi, carte tuttora poco conosciute o affatto sconosciute. Alcuni esempi sono stati recentemente pubblicati nell'**Atlante toponomastico e ricerca storica del comune di S. Pietro al Natisone**.

Il primo documento che presentiamo ai lettori è un fascicolo rilegato e cucito di proprietà del geometra Basilio Monai di Cividale, che ringraziamo di avercelo prestato. Il quaderno è stampato e comprende 26 documenti, il primo dei quali è datato al 14 dicembre 1608, l'ultimo al 22 giugno 1770. La stampa è evidentemente successiva a questa data. L'insieme si presenta come un **dossier** sui fondi comunali di Subit, Platschis, Prossenico, Porzus e Forame, attualmente parte in comune di Taipana e parte in quello di Attimis.

Il primo brano che presentiamo è copia del cosiddetto **privilegio**, cioè la carta con la quale la Repubblica di Venezia attestava la concessione dell'uso collettivo di determinati terreni agli abitanti delle comunità rurali. Va ricordato che nel periodo feudale il terreno era concepito come **proprietà** dello stato, personificato dal sovrano (in questo caso la Repubblica ed il Doge) il quale concedeva parti più o meno estese in **beneficio** ai principi ed ai signori feudatari, ed in **privilegio** alle comunità rurali.

La lettura di questi **privilegi** mostrerà l'uso di formule convenzionali, che nella Schiavonia risultano particolarmente incisive. Qualche nota a piede di pagine servirà ad agevolare la comprensione dei testi.

MP



1608. 14. Decembre.

Noi Luca Falier per la Ser. Sig. Proved. sopra la Revisione de Beni Comunali nello Stato di Terra Ferma. Esequendo le Commissioni Nostre abbiamo veduto il Comune delle Ville di Subit, Platschis, Prossenico, Porzus: Giurisdizione della Gastaldia di Tricesimo de Forame Giurisdizione de Sig. Attimis, e trovato posseder essi Comuni li sottoscritti Comuni dentro li sotto notati confini, che sono terminati con Termini di Pietra col S. Marco sopra, che restano del tutto separati dalli Beni de Particolari confinanti, quali consegnano a voi Uomini della predetti Comuni perchè li abbiate a goder unitamente in comune a Pascolo, & uso de Pascoli, facendo ubertoso il Paese, & allevando dell Animali, sicché tutti voi abbiate a sentir con la munificenza di Sua Ser. il beneficio insieme di detti Comuni con le infrascritte però condizioni, che quella parte si ritrovasse a Bosco, sia riservata, e conservata per servizio della Ser. Sig., & il resto in alcun tempo mai non possi esser da voi Affittato, Livellato, Permutato, o in qualsivoglia altro modo alienato in alcuna minima quantità &c.

Una Comugna posta parte in Monte, parte in pianura, parte prativa, e parte boschiva nominata Rep, Tisonice, Ce.enada, Tiepervercam, Forranna sopra il Faf, e pecas de Surmentis, Campo di Bonis, Seice, Cernevada, e Robedischia 6), goduta da quelli di Subit, Platschis e Prossenico, in compagnia di quelli di Forame, e Porzus, e con autorità a quelli di Taipana, e Monte Maggiore di pascolare nella Comugna detta Campo di Bonis, confina a mattina 7) il Fiume Natisone parte, e parte un pezzetto di Comugna di quelli di Lonco 8), la Comugna di quelli di Canevola, 9) a mezzo di 10) detta Comugna di Canevola parte, e parte la

1608. 14. Decembre

Noi Luca Falier, per la Ser. 1) Proved. 2) sopra la Revisione de Beni Comunali nello Stato di Terra Ferma. Esequendo le Commissioni Nostre abbiamo veduto il Comune delle Ville di Subit, Platschis, Prossenico, Porzus Giurisdizione della Gastaldia di Tricesimo, e Forame Giurisdizione de Sig. Attimis, e trovato posseder essi Comuni li sottoscritti Comuni dentro li sotto notati confini, che sono terminati con Termini di Pietra col S. Marco sopra 3), che restano del tutto separati dalli Beni de Particolari 4) confinanti, quali consegnamo a voi Uomini dell predetti Comuni perchè li abbiate a goder unitamente in comune a Pascolo, & uso de Pascoli, facendo ubertoso il Paese, & allevando dell Animali, sicché tutti voi abbiate a sentir con la munificenza di Sua Ser. il beneficio insieme di detti Comuni con le infrascritte però condizioni, che quella parte si ritrovasse a Bosco, sia riservata, e conservata

per servizio della Ser. Sig. 5), & il resto in alcun tempo mai non possi esser da voi Affittato, Livellato, Permutato, o in qualsivoglia altro modo alienato in alcuna minima quantità & c.

Conclusa questa formula il documento elenca e descrive i fondi comunali:

Una Comugna posta parte in Monte, parte in pianura, parte prativa, e parte boschiva nominata Rep, Tisonice, Ce.enada, Tiepervercam, Forranna sopra il Faf, e pecas de Surmentis, Campo di Bonis, Seice, Cernevada, e Robedischia 6), goduta da quelli di Subit, Platschis e Prossenico, in compagnia di quelli di Forame, e Porzus, e con autorità a quelli di Taipana, e Monte Maggiore di pascolare nella Comugna detta Campo di Bonis, confina a mattina 7) il Fiume Natisone parte, e parte un pezzetto di Comugna di quelli di Lonco 8), la Comugna di quelli di Canevola, 9) a mezzo di 10) detta Comugna di Canevola parte, e parte la

Comugna di quelli di Clap, parte Pradi de Particolari di Porzus & qual Comugna è de quantita di Campi 11) settemille duecento ventiquattro q. 2. t154 C. 7227:2.154 & c.

(segue)

Note

- 1) Serenissima;
- 2) Provveditore;
- 3) Cippi di confine con il simbolo del Leone di S. Marco;
- 4) Privati;
- 5) Il legname serviva all'arsenale della Serenissima Signoria di Venezia;
- 6) Si trascrivono solo i toponimi sloveni di significato probabilmente certo: Rep (= coda), Tiepervercam (tje per varham = là presso la cima) Cernevada (= černa voda = acqua nera); Robedischia (Robidišče = luogo dei rovi; da robida = arbida, dial. = rovo). Rendono difficile l'interpretazione esatta le probabili successive trascrizioni da parte di persone prive di conoscenze linguistiche slovene.
- 7) a mattina - a est;
- 8) Logje, oggi in Jugoslavia;
- 9) Canebola;
- 10) a mezzo di - a sud;
- 11) Misure agrarie di Udine: campo = mq. 3505; tavola = 1/840 di campo; quarta = 1/4 di tavola.

## Chiara an nje nona so nam poviedale...



Nomalo cajta od tega smo na teli strani objavili uganke an molitve za naše otroke. Poviedala jih je bla nona Marija iz Ažle navuodi Chiari Galanda, le iz Ažle, ki obiskuje dvojezični vartac v Špietre. Telekrat publikamo njih fotografijo, zak je zaries liepa

## Tudi mala kitajčica v dvojezičnem vartcu



Vsakoantarkaj pride kajšan nas gledat. Nomalo tiednu od tega smo imiel med nami ničmanj ku 'no malo kitajčico - cinesino, Lilli. Kupe smo igrali in se zabavali. Na fotografiji jo videmo ko je na lesenem konjacu

### odvzemanje črk



Spodaj imaš razne risbice. Uganj, kaj predstavlja prva risbica, potem pa druga v isti vrstici in si zapiši obe besedi. Druga beseda je sestavljena iz enakih črk kot prva, razen ene črke, ki jo vpiši v prazen kvadrat ob strani.

Če boš v kvadratke izpisal vse črke, boš navpično (v kvadratkih) lahko bral ime mesteca Furlanije-Juljske krajine.

	=		=	<input type="text"/>
	=		=	<input type="text"/>
	=		=	<input type="text"/>
	=		=	<input type="text"/>
	=		=	<input type="text"/>

# TUTTOSPORT VSE O ŠPORTU

PARI DI AUDACE E VALNATISONE - I GIOVANISSIMI FANNO TREMARE L'UDINESE SOCCOMBENDO NEL FINALE

## I Pulcini si scoprono galletti

### I risultati

<b>1. CATEGORIA</b>		
S. Sergio - Valnatisone	1-1	
<b>2. CATEGORIA</b>		
Audace - Torreanese	1-1	
<b>3. CATEGORIA</b>		
Alta Val Torre - L'Arcobaleno	rinv	
<b>UNDER 18</b>		
Forti & Liberi - Valnatisone	2-2	
<b>GIOVANISSIMI</b>		
Udinese - Valnatisone	3-2	
<b>ESORDIENTI</b>		
Valnatisone - Buonacquisto	2-1	
<b>PULCINI</b>		
Torreanese - Valnatisone	1-6	
<b>PALLAVOLO FEMMINILE</b>		
Pol. S. Leonardo - Percoto	3-0	

### Prossimo turno

<b>1. CATEGORIA</b>	
Flumignano - Valnatisone	
<b>2. CATEGORIA</b>	
Arteniese - Audace	
<b>GIOVANISSIMI</b>	
Valnatisone - Chiavris	
<b>ESORDIENTI</b>	
Gaglianese - Valnatisone	
<b>PULCINI</b>	
Fulgor - Valnatisone	
<b>PALLAVOLO FEMMINILE</b>	
Socopel - Pol. S. Leonardo	
<b>PALLAVOLO MASCHILE</b>	
Pol. S. Leonardo - Corno	

### Le classifiche

<b>1. CATEGORIA</b>	
S. Daniele 43; Sanvite 40; Fagagna 38; Flumignano 33; Fortitudo 32; Ponziana 30; Valnatisone 29; Gemonese 28; Tavagnacco 27; S. Sergio 26; Osoppo 24; Cividalese 23; Azzanese 22; Rauscedo 21; Tricesimo 17; Codroipo 15.	
<b>2. CATEGORIA</b>	
Arteniese 40; Tolmezzo, Tarcentina 39; Bressa 37; Buonacquisto, S. Gottardo 35; Riviera 31; Donatello 30; Torreanese 28; Forti & Liberi, Audace 27; Reanese 24; Maianese, Rangers 18; Faedis 14; Gaglianese 6.	
<b>3. CATEGORIA - Girone D</b>	
Rive d'Arcano 42; Atletica Bujese, Ragogna 37; Savorgnanese 34; Treppo Grande 32; Nimis, Colugna 21; Rizzi 20; Venzona, Ciseriis 18; Stella Azzurra 14; L'Arcobaleno 10; Alta Val Torre 6.	
L'Arcobaleno 2 partite in meno, Nimis e Alta Val Torre 1 partita in meno. Rive d'Arcano promossa in 2. categoria, Atletica Bujese e Ragogna spareggio per l'ammissione agli spareggi che portano in 2. categoria.	
<b>UNDER 18</b>	
Buonacquisto, Cividalese 43; Valnatisone 37; Tarcentina 36; Bearzi 31; Tavagnacco 30; Savorgnanese 28; Azzurra, Forti & Liberi 23; Riviera 22; Natisone, Reanese 19; Stella Azzurra 11; Gaglianese 10.	
<b>GIOVANISSIMI (finale)</b>	
Olimpia, S. Gottardo 36; Buonacquisto 32; Valnatisone 30; Paviese 29; Savorgnanese, Nimis 24; Fortissimi 17; Cividalese 13; Com. Faedis, Azzurra 10; Fulgor 3.	
<b>ESORDIENTI</b>	
Percoto 23; Buonacquisto 18; Azzurra, Valnatisone 13; Manzanese, Gaglianese 11; Cividalese 9; Chiavris/B 7; Com. Faedis 3.	
Buonacquisto, Chiavris/B, Cividalese e Manzanese 1 partita in meno. Sono da recuperare le gare della 5. giornata.	
<b>PULCINI</b>	
Nimis 20; Buttrio 18; Com. Faedis 12; Buonacquisto 10; Stella Azzurra 9; Valnatisone 4; Torreanese 3; Fulgor 0.	
Valnatisone e Buonacquisto 2 partite in meno, Torreanese e Nimis 1 partita in meno.	
<b>PALLAVOLO FEMMINILE</b>	
Socopel 24; Pol. S. Leonardo 18; Codroipo, Cassacco 14; Us Friuli 12; Paluzza 10; Zenit Udine, Vb Carnia, Percoto 8; Remanzacco 2.	
Paluzza e Zenit Udine 1 partita in meno.	
<b>PALLAVOLO MASCHILE</b>	
Lav. Fiera, Corno 32; Team 87 26; Ospedaletto 24; Arteniese 20; S. Giorgio, Vb Carnia 14; Pol. S. Leonardo, Tele Uno 12; Codroipo 8; Tarcento 4; Faedis 2.	
N.B. Le classifiche del calcio giovanile e della pallavolo sono aggiornate alla settimana precedente.	



Claudio Venica - Valnatisone



La panchina dell'Audace



Michele Bastiancig - Pulcini

Ultimi spiccioli di calcio giocato per le nostre squadre in attesa del calcio mercato e del Torneo di calcio di Liessa.

La Valnatisone è tornata dalla trasferta di Trieste contro il S. Sergio con un buon pareggio ottenuto grazie ad una rete siglata nel finale di gara da Daniele Specogna. La Valnatisone in quel momento era sotto di una rete, che ha suonato il campanello d'allarme per i nostri giocatori, i quali si sono rimboccati le maniche per ottenere il gol del pareggio. Domenica prossima trasferta a Flumignano.

Un vero derby, in seconda categoria, per l'Audace impegnata nell'incontro casalingo con la Torreanese. Reti, ammonizioni ed espulsioni, oltre a fasi interessanti di bel gioco, la dicono tutta su questo incontro. L'Audace, dopo una fase iniziale di studio, è passata in vantaggio con Antonio Dugaro, che superati in slalom quat-

tro avversari ha fatto partire una staffilata con il pallone che si è insaccato all'incrocio dei pali. La reazione degli ospiti non si è fatta attendere, infatti dieci minuti più tardi gli ospiti sono pervenuti al pareggio con Iacuzzi, che è stato il più lesto a spingere il pallone in rete su traversone di Cudicio, con la difesa dell'Audace ferma che reclamava il fuorigioco. Nel secondo tempo alcune belle azioni hanno dato spettacolo dall'una e dall'altra parte, ma nel finale di gara, quando la stanchezza si è fatta sentire, sono fioccate le ammonizioni e l'espulsione di Granieri e Antonio Dugaro in cinque minuti di follia. Domenica prossima l'Audace giocherà in casa della capolista Arteniese.

In terza categoria l'unica gara che riguardava una nostra formazione è stata rinviata; si tratta dell'incontro tra Alta Val Torre e L'Arcobaleno. Prossimamente ver-

rà recuperata, anche se non sappiamo quale data verrà scelta.

Gli Under 18 della Valnatisone hanno concluso il proprio campionato in terza posizione, alle spalle delle due regine Buonacquisto e Cividalese. Prima del recupero con il S. Gottardo, fissato per il 25 aprile, i ragazzi di Luciano Bellida hanno consolidato la loro posizione, ottenendo un buon pareggio in trasferta contro i Forti & Liberi di Udine. Il risultato di 2-2 è stato ottenuto grazie alle reti di Mauro Clavora (rigore) e Andrea Domenis, mentre ai padroni di casa sono stati concessi due calci di rigore.

I Giovanissimi, dopo aver fallito almeno cinque palle gol nel primo tempo, all'inizio della ripresa sono passati in vantaggio con Federico Sturam e quindi hanno raddoppiato con Lorenzini (un ragazzo molto interessante preso in prestito assieme a Scidà e Domini dal Buonacquisto di Remanzacco),

quindi nel finale la blasonata formazione dell'Udinese è riuscita a raddrizzare la barca, cogliendo un insperato successo. Sabato incontro casalingo con il Chiavris.

Bella gara tra gli Esordienti della Valnatisone e del Buonacquisto, le due protagoniste di alcuni giorni addietro al Torneo Bertolutti; stavolta il successo è andato ai padroni di casa, grazie alle due reti di Patrick Chiuch, mentre la rete del momentaneo pareggio ospite porta la firma di Giancarlo Bertolutti. Sabato prossimo conclusione del campionato con il derby a Gagliano.

I Pulcini, infine, nonostante le numerose assenze, compiono un'impresa storica vincendo con la Torreanese per 6-1. Valter Rucchin, Michele Bastiancig (3), Marco Banchig e Marco Domenis i marcatori. Domenica prossima trasferta con il Fulgor.

CONSEGNATI A S. PIETRO I RICONOSCIMENTI DELL'ASSOCIAZIONE NAZIONALE ATLETI AZZURRI D'ITALIA

## Lo sport regionale vestito d'azzurro



Foto di gruppi per gli atleti premiati

Mantenere vivi tra gli iscritti la sportività, esaltare lo spirito dello sport azzurro, stimolare e promuovere nei giovani la pratica sportiva. Questi i significati più premienti della bella iniziativa dell'Associazione Nazionale Atleti Azzurri d'Italia, che ogni anno premia, in luoghi diversi, gli atleti friulani che hanno indossato o indossano la maglia azzurra, nonché le giovani speranze dello sport regionale.

Quest'anno è toccato a S. Pietro al Natisone ospitare queste premiazioni, avvenute nella mattinata di domenica, grazie soprattutto all'interessamento di Alfredo Vogrig, l'ex pugile di Clastra conosciuto non solo nelle valli per il suo impegno sportivo e ambientale.

E' stata questa l'occasione anche per far conoscere agli atleti

giunti nelle valli la bellezza delle nostre zone; dopo aver visitato lo stabilimento della ditta di gubane Giuditta Teresa di Ponte S. Quirino, hanno assistito ad una messa celebrata nella grotta di S. Giovanni d'Antro. Sono seguite le premiazioni, svoltesi nella sala consiliare di S. Pietro, alle quali sono intervenuti il sindaco Marinig, l'assessore provinciale Mazzola, il presidente della Comunità montana Chiabudini ed il presidente dell'Azienda Autonoma di Turismo Paussa, oltre al presidente dei veterani sportivi di Cividale.

Sono stati evidenziati, nei brevi discorsi di saluto, l'apporto degli atleti friulani allo sport italiano, l'auspicio che nuove forze concorrino presto ad integrarlo, ma anche l'impegno per dare un concet-



La consegna di un riconoscimento ad Edi Orioli

to corretto della realtà delle valli del Natisone, anche attraverso lo sport.

Quindi l'attesa consegna dei premi, nella quale un posto d'onore lo ha avuto, meritatamente, il centauro Edi Orioli, recente vincitore della classica e terribile Parigi-Dakar. Accanto a lui un altro nome noto alla cronaca sportiva nazionale, quello di Nadia Bonfini, sciatrice che ha partecipato a numerose gare a livello olimpico e mondiale.

Assente Roberto Cecon, asso del salto con gli sci dal trampolino, hanno ricevuto riconoscimenti dall'A.N.A.A.I. Enzo Dal Forno, ex primatista italiano di salto in alto, Sergio Durazzano per il tennis tavolo, Marisa Geroni per il basket e Maurizio Siega, primatista regi-

onale di salto in lungo e salto triplo.

Premi speciali sono quindi andati a Rossella Perletti, che vive a S. Pietro al Natisone, per lo schermo, Rodolfo Sinuello per l'alpinismo e Marija Trobec, giovane slovena di Kobarid, per l'atletica leggera.

Infine i giovani premiati, quelli che hanno ricevuto gli applausi più convinti e sui quali si fondano le speranze dello sport regionale e nazionale per il futuro: Cristian Ponton (atletica leggera), Daniela Ellero (tiro con la pistola), Stefania Vergente (scherma), Francesca Gambini (tennis tavolo), Alberto Morgante (motonautica), Nicola Bottacin (ciclismo), Eros Zanini (canoa), Barbara Scaini (nuoto), Massimiliano Crovato (nuoto pinato) ed Elisabetta Dalla Valle (canoa olimpica).

## PODBONESEC

Edi an Julia  
sta jala "ja"

V saboto 21. obrila v cirkvi svetega Jakoba v Bijačah sta se poročila Edi Cudicio an Giovanna (Julia) Plozzer. On je iz Tavorjane, ona iz Podbuniesca, obadva sta miediha v naših dolinah: on v Špietre, ona v Podbuniescu.

Novičam, ki bota živela v Podbuniescu, želmo puno sreče, zdravja an vsejga v njih skupnem življenju.

...

Sabato 21 aprile nella chiesetta di San Giacomo a Biacis si sono uniti in matrimonio Edi Cudicio di Torreano e (Julia) Giovanna Plozzer di Pulfero.

Un matrimonio... su misura: infatti sia Edi che Julia sono medici e svolgono la loro professione in due comuni delle valli: San Pietro e Pulfero.

Sabato pomeriggio la chiesetta di San Giacomo si è dimostrata insufficiente a contenere i numerosi parenti ed amici che hanno partecipato alla cerimonia. Momenti di autentica commozione con qualche lacrimuccia al momento del fatidico "sì". La festa è continuata presso un noto locale di Pradamano.

Agli sposi, che vivranno a Pulfero, vadano gli auguri di tanta felicità da parte di parenti, amici e del nostro giornale.

## SOVODNJE

## Tarčmun

## Smart mladega moža

Na naglim se je arstresla novica, de je Giovanni Loszach - Ta na koncu tih iz Tarčmuna na naglim umaru. Imeu je samuo 42 liet.

Novica smarti mladega moža je še buj žalostna, kar se zavije de je obupu an sam zaključu svoje življenje. Tragedija se je zgodila v sriedo 18. obrila. Kar njega tata, s katerim je Giovanni živeu, ga ni videu prit damu je biu zaskarben an kupe z vasnjani ga je šu gledat. Kar so ga ušafal je biu že martu.

V žalost je pustu oči, brata, kunnado an vso drugo žlahto. Njega pogreb je biu na Tarčmune.

## DREKA

## Trinko

## Umaru je Tona Klemencu

Po dugim tarplienju je v videmskem špitale umaru Antonio Trinco - Tona Klemencu za domačine an parjatelje. Imeu je 75 liet. V žalost je pustu sinuove, nevieste, navuode, brate, sestre an vso drugo žlahto.

Tona Klemencu je biu zlo poznano po vsieh naših dolinah, saj je vič cajta hodu okuole predajat blaguo. Potlè pa je šu dielat v Nemčijo an gor se je ustavu zaries puno cajta: 25 liet. Kar se je varnu damu je šu živet h sinu du Laške.

Njega pogreb je biu go par Devici Mariji na Krasu v petak 20. obrila. Puno judi ne samuo iz Dreke, pa tudi iz Laškega an drugih vasi mu je paršlo dajat zadnji pozdrav. Paršli so an alpini, ker tudi Tona Klemencu, ku malomaj vsi naši puobi je biu za alpina.

## ŠPETER

## Baden - Go par muoste

## Naši noviči

Februarja sta se poročila Giovanni Caffi iz Muosta an Helen Knet iz Wetingena (Švica). Okuole njih se je zbralo puno žlahte an parjatelju tudi tle z Italije. Vsi mi jim želmo veselo an srečno življenje.

...

Nel mese di febbraio si sono uniti in matrimonio religioso (quello civile era già stato celebrato) Giovanni Caffi di Ponte San Quirino ed Helen Knet di Wetingen (Svizzera).

Alla cerimonia ed alla festa che è seguita, anche in concomitanza con il 50. compleanno di Giovanni (Gianni) ha partecipato un folto numero di amici sia svizzeri che italiani emigranti in quel paese,

nonchè altri giunti dall'Italia. A capo di tutti Natalino Micelli di Resia che da anni vive in Svizzera.

A Gianni ed Helen vadano gli auguri di una vita serena.

## Ahtuce

Zapustila nas je  
Angelina Medves

V domu za ostarele v Čedadu je umarila Angelina Medves uduova Carlig iz Ahtuce. Učakala je lepo starost: 95 liet.

Žalostno novico nje smarti so sporočil hči Marija, navuodi, prnavuodi an vsa druga žlahta.

Nje pogreb je biu v nediejo 22. obrila popudan v Sauodnji.

## SVET LENART

## Utana

## Umaru je Antonio Chiacig

V nediejo 22. obrila popudan v cirkvi v Podutani je biu pogreb našega vanjana, Antonio Raffaele Chiacig. Imeu je 75 liet. Umaru je v čedajskem špitale.

V žalost je pustu ženo, tri hčere an adnega sina, navuode an vso drugo žlahto.

Antonio je biu dielovan mož, ko puno družih tudi on je šu služit po sviete, puno liet je preživeu v Belgiji. Ko se je varnu damu, nie biu križan rok, lahko bi jal, de je daj do zadnjega dielu. Zaries vsi se ga bojo spominjali kot pridnega moža.

"Baba je zluodi!" je pravu rajnik Južulin iz Kanalca. Biu je modar mož, od vsieh spoštovan. Takuo se je mož ustvaru svojo mentaliteto in kulturo o ženskah. Ni biu parvi. Vse kar je zlega, hudega na sviete, je kri-va ženska... Zatuo še donajni dan kunejo parvo žensko, Evo, ki je s pomočjo kače in jabuke zapejala Adama in bla zatuo pregnana iz pozemskih nebes, ker je bla parpejala človeka do poverbanega grieha.

Ženska je narbu zasovraženo in hkrati priljubljeno bitje na tem svetu. Je tudi narbu zaničevano an moškemu podloženo bitje, zatuo ni čudno, da so se takšnemu stanju ženske uparile in kot reakcijo na ponižanje ustvarile ekstremna feministična gibanja. Ne samo posamezni možje, tudi razne viere smatrajo, imajo ženske za manjvredne od moškega. Muslimani imajo harem. Mož-gospodar ima v njem tarkaj žensk, kot jih more redit in se obnaša z njimi, kot petelin u kakošnjaku, al pa na dvorišču. Vsak dan ponižuje vse tiste, ki jim je gospodar.

Tudi katoliška viera darži u podrejenim položaju žensko. Zadolost je samuo pomislit na krivico, ki jih ne pusti do duhovniške in mašniške službe, kakor da bi ble tudi pred Bogom manj vredne, kakor da bi ne ble uriedne, da bi u takih službah častile Boga.

PIŠE  
PETAR  
MATAJURAC

## Telekrat o vražah in ženskah

V času španske inkvizicije so zažgali na grmadah vič čarovnic (štrij), kot čarovnikov (štrijonu). Tudi po naših dolinah, kjer so ble, in so še, vraže zlo razspasene, se narvičkrat govori o štrijah in malokrat o štrijonih.

Kadar so te "štrije" uzeli po vaseh ljudje na piko, so ble podvržene vsakovrstnemu mltranju, ponižanju in preganjanju. Buoge sirote!

Družba, človeštvo, je parpejala ženske do take stopnje, da so same viervale, da so manj vriedne in so vse krivice udano in ponižno prenašale.

V svojih mladih lietih sem biu zbrau veliko etnografskega materiala, pa tudi material vraževerstva. Precej tega materiala se mi je zgubilo, zavojno premetavanja in večkratnega prekladanja mojega stanovanja. Vseeno pa bom v nekaj nadaljevanjih zoboal in dajau zadoščene tistim braucem, ki radi berejo take sort material, ki so jim vseč vražje zgodbe. To bom črpal iz svojih spominov in od materiala, ki mi je ostal.

In tu začnem z vražjeviero naše Marijanca, ki je živela in umarila na Gorenjem Bardu u visoki starosti.

Bla je buoga ženica, a nadvse pobožna. Vičkrat je paršla h naši mami in se pohvalila, dost rožarjev, dost očenašov in češčenamarij je zmolila že predpuđe.

Ranca Marijanca je bla nesrečna. Že v mladih lietih so jo ble zvile preti, ali revmatizem, takuo de je hodila buj spregnjena ku povierak. Preživjela se je takuo, de je predla vuno pre-

možnejšim družinam, de so ji dali kiek za lon, zvečer pa kislomlieko (batudo) za večerjo. Ni imiela kolovrata. Na lesenih vilcah je imela nastaknjeno vuno. Predla jo je na ruoke in jo sproti navijala na vreteno.

Hodila je od hiše do hiše in se zadaržala vič cajta, kjer ji je blu gorkuo. Takuo ni muorla kurit ognjišča doma. Ni kurila tudi zatuo, ker ni mogla. Bla je brez darvi. Ker je hodila od hiše do hiše, je bla na tekočim o vsem, kar se je dogajalo po družinah. Rada je prenašala novice od hiše do hiše in vsakemu je zatrucala: "Ne smieš poviedat, da sem ti jest poviedala!"

Takuo se jo lepue spominjam, ko je paršla tisto večer h nam in se ustavlja na večerni molitvi, na rožarju.

Naš rožar se je zmieraj zavljeku, buj ku družih, ker je naša buoga mama zmolila nad petdeset očenašov, ker je parporočevala Bogu žive in martve, žvino in družino.

Tega nistem mu nikdar zastopit od mame, ki je bla takuo pobožna, kot rajnka Marijanca, da je prej parporočila Bogu žvino, potle družino.

"Očenaš za telega, očenaš za telega..." se je vlekla naprej duga vrsta, velika kietna očenašov.

Ankrat je biu tata posebno trudan in se je biu naštuđu vsega tega parporočevanja, zatuo je u rožarju zarju: "En očenaš za tistega, ki ne viem, kuo mu diejo..." Mama je potem hitro sklenila rožar.

No, pa pridimo spet na Marijanca. Tisto vičer se je bla par nas ustavlja na rožarju in ko

smo lepue zmolili, je jala mami: "Vse, kar si zmolila, na nič velja pred Buogam!"

Mama se je prestrašla, pa tudi užalila.

"Zakaj ne bo moja molitev vslišana pred Bogom?" jo je užaljeno vprašala mama. Vsi smo radoviedno an debelo gledali u črno zvito ženico.

"Zatuo, ker si molila s skrižanimi nogami, eno nogo čez drugo." se je glasila nje sodba.

"Ja, in kaj imajo noge skupnega z molitvijo?"

"Imajo, imajo. Kadar so obsodili Kristusa, da ga parbijejo na križ, so bli parpravli štier cvile: dve za roke, dve za noge. Ne vje se, kakuo je šlo, da so križarji zgubili no cvilo. Znašli so se u težavah, nieso viedli, kaj narest. Bli so že obupali, ko je paršla mimo ženska, ki jih je rešila iz težave.

"Ložite mu eno nogo čez drugo, takuo bo zadost adne, namest dvieh cvil'."

Takuo sem zviedeu takrat, zakaj je Kristus parbit na križ s tremi namest s štirimi cvilami. Učila jih je križat Kristusa ženska in zatuo je Kristus sklenu, da ne bo ženska nikdar uslišana če bo molila s prekrižanimi nogami. Od tistega večera tudi naša mama ni vič molila s prekrižanimi nogami.

Če pa je blu ries, kot nam je bla tisto večer rajnca Marijanca poviedala, je imeu ražon rajnik Južulin, ko je pravu: "Baba je zluodi!"

Vas pozdravja vaš  
Petar Matajurac

Kadà greš lahko guorit  
s šindakam

Dreka (Mario Zufferli)  
torak 15.30-17./sabota 10-12

Grmek (Fabio Bonini)  
sabota 12-13

Podbuniesec (Giuseppe Romano Specogna)  
pandiejak 11-12/sabota 10-12

Sovodnje (Paolo Cudrig)  
sabota 10-12

Špeter (Giuseppe Marinig)  
srieda 10-11

Sriednje (Augusto Crisetig)  
sabota 9-12

Sv. Lienart (Renato Simaz)  
petak 9-12/sabota 10-12

Bardo (Giorgio Pinosa)  
torak 10-12

Prapotno (Bruno Bernardo)  
torak 11-12/petak 11-12

Tavorjana (Renzo Marseu)  
torak, četartak an sabota 11.15-12.15

Tipana (Armando Noacco)  
srieda 10-12/sabota 9-12.

## Guardia medica

Za tistega, ki potrebuje miediha ponoč je na razpolago »guardia medica«, ki deluje vsako nuoc od 8. zvičer do 8. zjutra an saboto od 2. popudan do 8. zjutra od pandiejka.

Za Nediške doline se lahko telefonu v Špietar na štev. 727282.

Za Čedajski okraj v Čedad na štev. 830791, za Manzan in okolico na štev. 750771.

Poliambulatorio  
v Špietre

Ortopedia doh. Fogolari, v pandiejak od 11. do 13. ure.

Cardiologia doh. Mosanghini, v pandiejak od 14.30 do 16.30 ure.

Chirurgia doh. Sandrini, v četartak od 11. do 12. ure.

Ufficiale sanitario  
dott. Luigino Vidotto

S. LEONARDO  
venerdi 8.00-9.30

S. PIETRO AL NATISONE  
lunedì, martedì, mercoledì, venerdì, 10.30-11.30, sabato 8.30-9.30.

SAVOGNA  
mercoledì 8.30-9.30

GRIMACCO:  
(ambulatorio Clodig)  
lunedì 9.00-10.00

STREGNA  
martedì 8.30-9.30

DRENCHIA  
lunedì 8.30-9.00

PULFERO  
giovedì 8.00-9.30

Consultorio familiare  
S. Pietro al Natisone

Ass. Sociale: D. LIZZERO  
V torak od 11. do 14. ure  
V pandiejak, četartak an petak od 8.30 do 10. ure.

Pediatria: DR. CHIACIG  
V sriedo od 11. do 12. ure  
V petak od 11. do 12. ure

Psicologo: DR. BOLZON  
V torak od 8. do 13. ure

Ginecologo: DR. SCAVAZZA  
V torak od 8.30 do 10. ure

Za apuntamento an informacije telefonat na 727282 (urnik urada od 8.30 do 10.30, vsak dan, samuo sriedo an saboto ne).

Dežurne lekarne  
Farmacie di turno

OD 28. APRILA DO 4. MAJA

Čedad (Minisini) tel. 731175  
Špeter tel. 727023  
Manzan (Brusutti) tel. 752032

Ob nediejah in praznikah so odparte samuo zjutra, za ostali čas in za ponoč se more klicat samuo, če riceta ima napisano »urgente«.

## novi matajur

Odgovorni urednik:  
JOLE NAMOR

Fotostavek:  
ZTT-EST

Izdaja in tiska  
Trst / Trieste



Settimanale - Tednik  
Reg. Tribunale di Trieste n. 450

Naročnina - Abbonamento  
Letna za Italijo 28.000 lir

Poštni tekoči račun za Italijo  
Conto corrente postale  
Novi Matajur Čedad - Cividale  
18726331

Za SFRJ - Žiro račun  
51420 - 603 - 31593  
«ADIT» 61000 Ljubljana  
Glonarjeva 8  
Tel. 329761

letna naroč. 80.— din (800.000 din)  
pos. izvod 3.— din (30.000 din)

OGLASI: 1 modulo 23 mm x 1 col  
Komerzialni L. 25.000 + IVA 19%